



**Comune di Rivanazzano**



**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
DEL COMUNE DI RIVANAZZANO**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
DEL DOCUMENTO DI PIANO**

**DOCUMENTO DI SCOPING**

**Giugno 2009**

## INDICE

PREMESSA	Pag. 3
1. INDIRIZZI PER L'ORIENTAMENTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.	Pag. 4
2. VISIONE STRATEGICA E ANALISI DI SOSTENIBILITÀ	Pag. 13
3. PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE PER LA REDAZIONE DELLA VAS	Pag. 15

## PREMESSA

Il presente documento ha la finalità di definire il quadro di riferimento per la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rivanazzano.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) costituisce, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, parte integrante del procedimento di formazione ed attuazione del Piano di Governo del Territorio applicandosi, nello specifico, al Documento di Piano.

La Valutazione Ambientale Strategica è un processo introdotto dalla Direttiva Europea 2001/42/CE relativa alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, quindi non riguarda le opere, come la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), e assume per questo caratteristiche più generali, da qui la denominazione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La VAS è definibile come: "un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte - politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi - ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale".

La VAS, nata concettualmente alla fine degli anni '80, è un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali di proposte pianificatorie, finalizzato ad assicurare la loro completa inclusione a partire dalle prime fasi del processo decisionale.

La VAS "permea" il piano e ne diventa elemento costruttivo, valutativo, gestionale e di monitoraggio.

I principali riferimenti legislativi in materia di VAS sono la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 (oggi modificato e integrato dal D.Lgs. n. 4/2008).

A livello regionale, invece, si riscontra la vigenza di tre specifici atti deliberativi, volti a regolare il processo di VAS del PGT:

- la DGR VII/1563 del 22 dicembre 2005 – Allegato A – (recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi");
- la DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 ("Indirizzi generali per la valutazione di Piani e Programmi – art. 4, comma 1, LR 12/2005");
- la DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 ("recante: Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi – Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005, n. 12, 'Legge per il governo del territorio' e degli 'Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei Piani e Programmi', approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, atti n. VIII/0351"), che, negli allegati 1a) e 1b) fornisce – ad integrazione e specificazione delle disposizioni già vigenti - un modello metodologico procedurale per la VAS dei Piani di Governo del Territorio.

Il Comune di Rivanazzano ha avviato la stesura del proprio Piano di Governo del Territorio e della sua Valutazione Ambientale Strategica con la DGR n. 76 del 25 luglio 2008.

Conseguentemente il presente Documento di Scoping, in conformità a quanto disposto dalla legislazione e della normativa vigente in materia, costituisce il primo atto di definizione del quadro di riferimento per la VAS del PGT, avente la finalità di assicurare il coinvolgimento degli Enti territorialmente interessati, dei Soggetti aventi competenze ambientali e del pubblico, garantendo, in modo compiuto, la possibilità di intervenire nel relativo processo, esprimendo osservazioni, suggerimenti e/o proposte di integrazione.

Il documento è articolato in 3 capitoli:

- Nel primo capitolo vengono individuate le prime linee strategiche per la redazione del Piano di governo del territorio sulla base del Documento programmatico per la redazione del Piano di Governo del territorio approvato dal Consiglio Comunale il 4 febbraio u.s.
- Nel secondo capitolo viene effettuata una prima analisi di sostenibilità degli orientamenti strategici per la redazione del PGT espressi nel documento programmatico
- Nel terzo capitolo viene presentato il percorso metodologico-procedurale che sarà seguito nel procedimento di VAS.

# CAPITOLO 1

## INDIRIZZI PER L'ORIENTAMENTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L'Amministrazione comunale ha approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 04/02/2009 il documento programmatico di indirizzo per la redazione del Piano di Governo del territorio. Questo documento, sinteticamente riassunto nelle pagine seguenti<sup>1</sup>, contiene i principi strategici e generali su cui si dovrà basare l'elaborazione del PGT e l'individuazione, sempre a livello strategico, delle azioni prioritarie di Piano.

Il documento si apre con alcuni **assunti di carattere generale**.

“L'Amministrazione comunale ritiene fondamentale promuovere politiche territoriali orientate al generale miglioramento della qualità dell'ambiente ed a concretizzare un tipo di gestione fondato su uno sviluppo sostenibile e su meccanismi di attuazione delle scelte ecologicamente corretti, rispettosi delle risorse ambientali e più aggiornati anche dal punto di vista della gestione del patrimonio esistente.

Partendo dalla presenza dei valori storici, urbanistici ed ambientali che caratterizzano il territorio comunale, è possibile sviluppare ipotesi di salvaguardia ambientale tali da caratterizzare un modello abitativo di qualità ed al tempo stesso fruire delle opportunità che portano con sé una corretta e adeguata gestione, tutela e riqualificazione del paesaggio.

La tutela del territorio è un incentivo ad iniziative basate su natura, valori ambientali, qualità degli insediamenti. Inoltre, la valorizzazione delle specificità e la salvaguardia della biodiversità, devono partecipare a pieno titolo alla definizione di un nuovo scenario di sviluppo.

La “sostenibilità” nella gestione del territorio non può non essere correlata alla fruizione del medesimo in relazione alle attività che in esso si svolgono e che devono essere regolate.

Un territorio fruibile per la qualità della vita implica decisioni e regole in merito alle doti naturalistiche da salvaguardare, alla loro fruizione, alla funzione abitativa, agli insediamenti possibili, alle attività ammesse, ai servizi ed alla loro qualificazione, allo sviluppo delle attività produttive e commerciali”.

Il documento programmatico ha quale obiettivo l'individuazione delle linee strategiche, generali e settoriali, cui riferire le scelte di pianificazione sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo e affronta, in particolare, i seguenti aspetti:

- a) il PRG vigente
- b) il quadro di riferimento sovraordinato
- c) Principi e contenuti del nuovo PGT
- d) Obiettivi generali e settoriali da perseguire
- e) Azioni specifiche da attuare

### **a) Il PRG vigente**

Il Comune di Rivanazzano è dotato di PRG approvato con DCC n. 4 in data 29.03.2004. Successivamente a tale data, sono state apportate al Piano solo varianti parziali finalizzate a risolvere aspetti specifici e puntuali dell'azonamento e/o delle NTA. Alcune di queste varianti sono intervenute nell'ambito di Programmi Integrati di Intervento, attivati da soggetti privati sulla base del Documento di Inquadramento approvato con D.C.C. n. 8 del 9.02.06, e finalizzati alla riqualificazione ed alla valorizzazione di parti anche significative dell'agglomerato storico.

---

<sup>1</sup> Il testo completo del Documento programmatico può essere consultato sul sito internet del comune o presso gli uffici comunali.

## **b) Il quadro di riferimento sovraordinato**

La Provincia di Pavia è dotata di PTCP (Piano territoriale di coordinamento provinciale) vigente dal 1° gennaio 2004.

Tale strumento costituisce il quadro di riferimento alla scala sovracomunale sia per quanto riguarda gli aspetti territoriali che per quanto concerne gli aspetti paesistici e di salvaguardia ambientale in generale.

Riguardo agli aspetti territoriali, il PTCP opera un'articolazione per "Ambiti tematici" evidenziando per ciascuno obiettivi e criticità, e dettando indirizzi per il coordinamento ed il raggiungimento di tali obiettivi.

Il comune di Rivanazzano appartiene all'Ambito territoriale n. 4 "Ambito della Valle del Torrente Staffora" per il quale vengono richiamati i seguenti obiettivi ed indirizzi:

### **obiettivi:**

- *riqualificazione del sistema urbano e territoriale connesso all'ambito fluviale,*
- *valorizzazione ambientale dell'asta fluviale, risanamento e sistemazione idrogeologica*

### **indirizzi:**

- *adeguamento della pianificazione urbanistica di livello comunale rispetto alle problematiche di tutela e valorizzazione ambientale dei territori compresi nell'ambito fluviale*
- *definizione di interventi di riassetto idrogeologico*
- *definizione di interventi di difesa idraulica e di messa in sicurezza dei centri abitati*
- *progettazione di interventi per il ridisegno e la riqualificazione urbanistica ed ambientale degli ambiti urbanizzati ed edificati di fondovalle che presentano relazioni di diretta contiguità con i corsi*
- *progettazione di interventi di potenziamento dell'offerta di servizi di livello locale e di rilevanza sovracomunale*
- *contenimento del consumo di suolo e riduzione della pressione insediativa sugli ambiti di fondovalle e sugli spazi legati alle attività agricole*
- *incentivazione al recupero e al ripristino di fabbricati e insediamenti di origine rurale per funzioni di agriturismo*
- *inserimento urbanistico ed ambientale del progetto di nuova viabilità relativo al completamento della tangenziale sud di Voghera ed il collegamento in direzione Rivanazzano con attraversamento del T. Staffora.*

Per gli aspetti paesistici il PTCP, oltre a suddividere il territorio in "Unità di paesaggio" e a definire i sistemi paesistici di rilevanza sovracomunale da salvaguardare, detta una serie di indirizzi per la tutela e valorizzazione delle principali componenti del paesaggio.

Il Comune di Rivanazzano appartiene a due distinte unità di paesaggio: "E - Pianura oltrepadana" e "F - Valli e dorsali della bassa e media collina" per i quali sono previsti i seguenti indirizzi:

### **Ambito "E"**

- *Riqualificazione ambientale del territorio agricolo, mediante l'incentivazione di nuovi temi produttivi anche nel campo della bioagricoltura;*
- *ripristino e integrazione della rete ecologica principale;*
- *riqualificazione e valorizzazione paesistica dei principali corsi d'acqua che attraversano l'ambito in direzione Sud – Nord, con individuazione di adeguate aree di salvaguardia;*
- *tutela dei nuclei di insediamento agricolo (cascine) e degli elementi residuali dell'organizzazione territoriale (strade vicinali, trama poderale, vegetazione interpoderale) con particolare riferimento al sistema Voghera sud-ovest (residui della struttura centuriata).*
- *Controllo paesistico della conurbazione pedecollinare, con limitazione delle espansioni disorganiche sui versanti collinari.*

## **Ambito “F”**

- *conservazione dinamica dei sistemi naturalistici presenti nell'area*
- *tutela e valorizzazione paesistica dei principali corsi d'acqua e dei relativi ambiti con recupero degli aspetti degradati e limitazione delle espansioni urbane che interessano gli ambiti stessi;*
- *Riqualificazione del territorio agricolo mediante apposito piano settoriale improntato alla incentivazione ed attuazione di interventi nel campo della bonifica agraria (aree dissestate, abbandonate e soggette a rischio idrogeologico) e del riassetto naturalistico – ambientale, per un corretto utilizzo delle diverse aree in relazione ai caratteri geomorfologici, geografici e socio – economici*
- *controllo dell'impatto paesistico dei progetti con particolare riferimento a quelli relativi ad opere infrastrutturali ed a quelli di risanamento idrogeologico.*
- *Tutela dei principali sistemi di nuclei e/o singoli elementi di valore storico – ambientale e loro valorizzazione paesistica.*

## **c) Principi generali del nuovo PGT**

I criteri fondamentali che saranno alla base del nuovo PGT sono:

- Sussidiarietà;
- Sostenibilità;
- Partecipazione;
- Flessibilità.

## **d) Obiettivi generali e settoriali**

Gli obiettivi di pianificazione per il territorio comunale possono sintetizzarsi nei seguenti punti:

- consolidamento del ruolo storico di Rivanazzano (nodo di relazione fra territori contermini), e controllo delle attuali tendenze evolutive all'insegna della sostenibilità e della qualità;
- razionalizzazione dell'attuale assetto insediativo, del sistema dei servizi e delle infrastrutture, ponendo attenzione a non snaturare l'identità urbana e territoriale attraverso processi conurbativi;
- consolidamento dell'attuale assetto socio-economico, favorendo lo sviluppo di attività compatibili con le risorse territoriali e ambientali dell'area di appartenenza, e con l'assetto urbanistico e funzionale attualmente in essere (termalismo; turismo; attività produttive di eccellenza; aeroporto ecc.);
- salvaguardia e valorizzazione del territorio, della sua cultura, del paesaggio, quale volano per nuove forme di sviluppo (turistico, culturale ecc.);
- controllo della qualità urbana ed edilizia nei nuovi sviluppi insediativi

## **e) Azioni strategiche**

Le azioni strategiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, possono essere articolate come segue:

### **1- Sistema delle infrastrutture e della mobilità**

Uno dei nodi da risolvere è certamente quello della mobilità. Rivanazzano è storicamente un crocevia tra ambiti geografici limitrofi (Tortonese, Vogherese, Oltrepo occidentale) nonché la “porta di accesso” alla Valle Staffora. Conseguentemente a questa sua collocazione geografica il traffico veicolare risulta intenso e problematico specie se si

considera che allo stato attuale non esiste una valida alternativa all'attraversamento della città.

Le criticità generate da questo stato di cose sono intuibili (rumore, inquinamento, funzionalità urbana ecc.) e rappresentano un forte elemento di aspettativa da parte della collettività insieme a quello dei parcheggi e della mobilità ciclopedonale.

Il PGT affronterà in particolare i seguenti aspetti:

- Previsione di una nuova viabilità a nord del capoluogo che colleghi la ex. S.s. 412 con la Bressana – Salice mediante un nuovo attraversando sul Torrente Staffora (da un lato), e sempre la 412 con la Provinciale per Tortona (dall'altro). Queste nuove infrastrutture consentiranno di intercettare e di smistare il traffico proveniente da nord e diretto verso la Valle Staffora (anche in funzione del previsto completamento della tangenziale sud di Voghera), nonché quello da e verso Tortona (specie il traffico pesante);
- Integrazione delle aree di parcheggio in modo da sopperire alle attuali carenze (specie a ridosso del centro storico e/o funzionali alle infrastrutture pubbliche come ad es. il Teatro), e di supportare le nuove espansioni (prevedere anche parcheggi dedicati ai mezzi pesanti);
- Creazione di un sistema di percorsi ciclopedonali (in sede propria ove possibile) che renda fruibile la città e più in generale il territorio in modo alternativo a quello dei mezzi motorizzati (es. percorsi verso l'aeroporto e verso Salice da sviluppare lungo il sistema ambientale del torrente Staffora).

Altro tema importante per Rivanazzano è quello dell'aeroporto che, allo stato attuale, rappresenta più una potenzialità che una realtà consolidata, da valutare in un'ottica sovracomunale e "di sistema". Si tratta di una struttura che, se adeguatamente finalizzata e integrata in un processo/progetto che riguardi in particolare le attività collaterali e connesse, può rappresentare un'opportunità importante per l'intera area geografica di appartenenza.

## **2- Sistema dei servizi**

I servizi, nello spirito della nuova normativa Regionale, devono essere pianificati in base alle reali esigenze della collettività e la loro localizzazione e dimensionamento devono rispondere a criteri di funzionalità urbana, facile accessibilità, complementarietà e sinergia con eventuali strutture già esistenti.

Il comune di Rivanazzano presenta una dotazione di servizi sostanzialmente buona ed articolata. Ai servizi locali vanno aggiunti quelli di livello sovracomunale (istruzione superiore, sanità, socio-assistenza ecc.) presenti nel vicino centro di Voghera e facilmente raggiungibili dall'utenza locale. Ciò non significa che non si debbano perseguire obiettivi di miglioramento e di integrazione dell'attuale livello quali/quantitativo, rapportando le strategie del PGT alle nuove previsioni insediative.

In particolare, le aree per attrezzature pubbliche da prevedere nei nuovi ambiti di espansione, dovranno rispondere a logiche di funzionalità urbana ed ecologica, sia per collocazione che per dimensione.

Rispetto infine al sistema dei servizi del sottosuolo, oltre a verificare la funzionalità di talune situazioni specifiche ed a prevederne eventualmente l'adeguamento (es. sistema fognario di Nazzano e di Cascina Chioda), il PGT dovrà adottare criteri di compatibilità tecnico-economica nel formulare le nuove previsioni insediative.

## **3- Sistema insediativo**

I principi generali da adottare rispetto al sistema insediativo, dovranno essere desunti dagli indirizzi del vigente PTCP, che di seguito si sintetizzano:



- *privilegiare forme insediative basate sul contenimento dei fenomeni di dispersione insediativa, dei costi di infrastrutturazione primaria e di accessibilità ai servizi;*
- *privilegiare nella localizzazione dello sviluppo insediativo la riqualificazione funzionale e la ristrutturazione urbanistica delle aree di frangia e degli spazi interclusi;*
- *disincentivare l'agglomerazione di nuovi insediamenti lungo le infrastrutture di livello provinciale, preservando le migliori condizioni di accessibilità alle stesse;*
- *sottoporre lo sviluppo di nuovi insediamenti e espansioni edilizie alla verifica del rispetto della morfologia dei suoli e della percezione degli elementi significativi del paesaggio;*

Nello specifico del territorio interessato, si dovranno adottare le seguenti azioni prioritarie:

- a) tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione, favorendone il riuso anche mediante forme di incentivazione (volumetrica e/o economica). Si tratta di favorire una sintesi equilibrata tra caratteristiche da salvaguardare e trasformazioni ammesse, rispettando il limite di altezza delle costruzioni, la tipologia costruttiva, la scelta dei materiali di finitura ecc.
- b) completamento dei lotti liberi esistenti all'interno dell'abitato consolidato, e compattazione delle frange urbane, perseguendo un corretto rapporto con l'intorno paesistico. Si tratta pertanto di utilizzare al meglio l'abitato esistente senza stravolgere modalità abitative tipiche del comune;
- c) riqualificazione/rifunzionalizzazione di ambiti degradati e/o dismessi (es. Palazzo Chiesa-Abbiati) anche mediante meccanismi di incentivazione/compensazione urbanistica; si dovranno valutare altresì eventuali delocalizzazioni di attività contrastanti con la funzione prevalente in essere o prevista;
- d) le nuove espansioni, fermi restando i criteri di dimensionamento di cui al vigente PTCP, dovranno essere coerenti con le forme urbane e territoriali esistenti, con gli assetti e con le limitazioni di natura geologica e idrogeologica, nonché sostenibili sia dal punto di vista ambientale che in relazione agli equilibri socio-economici ed alle dotazioni di servizi attuali e perseguibili dal Comune. In ogni caso si dovrà contenere il dimensionamento globale di piano (previsione per il quinquennio di validità del Documento di Piano) entro una soglia di incremento max. del 30-35% rispetto all'attuale popolazione.  
Sono da valutare attentamente le espansioni anche limitate in aree di pregio paesaggistico e naturalistico.
- e) Dovranno essere promosse e incentivate tecnologie costruttive di bioedilizia e risparmio energetico, nonché l'utilizzo di sistemi finalizzati alla produzione di energie da fonti rinnovabili (solare, fotovoltaico ecc.), coniugando le stesse con le esigenze di tutela paesistica e delle caratteristiche storiche ed architettoniche dei centri storici.

Non trascurabile è il tema “della casa” quale bene primario cui tutti debbono potere accedere in un'ottica di equità sociale. In tal senso il PGT potrà individuare soluzioni da destinare ad edilizia agevolata per categorie specifiche di utenti (giovani coppie; anziani; ecc.).

#### **4- Sistema economico e produttivo**

Rivanazzano presenta una realtà economica dinamica ed articolata, supportata da presenze di eccellenza a livello nazionale ed oltre.

Le attività artigianali/industriali sono localizzate prevalentemente a Ovest del capoluogo, sulla direttrice per Tortona – Al. dove esiste una realtà consolidata.

Il loro eventuale potenziamento non determina particolari problematiche trattandosi di un'area ormai dotata di adeguate infrastrutture, e ferma restando la necessità di sviluppare adeguati collegamenti viabilistici (direttrice Voghera – Pavia) come già detto a proposito del sistema delle infrastrutture.

Il PGT dovrà prevedere le seguenti azioni specifiche:

- Per l'industria e l'artigianato (escluso quello di servizio): concentrare le nuove attività nel settore occidentale del comune, lungo la direttrice per Tortona, ampliando se necessario l'attuale polo produttivo. Tenuto conto della realtà territoriale e delle potenzialità turistiche, è opportuno privilegiare l'insediamento di aziende che garantiscano un ridotto impatto ed un elevato controllo della qualità. Si potranno inoltre individuare forme di incentivazione urbanistica per eventuali spostamenti di attività attualmente collocate in ambito urbano.
- Per il turismo: potenziare e qualificare le strutture esistenti (specie quelle termali), favorendo l'eventuale insediamento di nuove strutture ricettive e/o turistiche in genere (anche mediante incentivi urbanistici);
- Per il commercio: incentivare il commercio di vicinato, specie quello presente nel centro storico, senza tuttavia rinunciare alla modernizzazione del settore con l'introduzione di eventuali medie strutture nella misura che risulterà necessaria e opportuna sulla base di specifiche indagini settoriali allegate al PGT.

## **5- Sistema agricolo**

A prescindere dalle tendenze evolutive degli ultimi decenni, quello di Rivanazzano rimane un territorio prevalentemente rurale: riconoscere e salvaguardare le specifiche e forti connotazioni che il territorio ancora esprime, significa da un lato favorire e rilanciare la gestione produttiva del settore agricolo, e dall'altro garantire un'attenzione particolare alla tutela del territorio e dei suoi aspetti peculiari (paesaggio ecc.), privilegiando forme di coltivazione e allevamento a basso impatto ambientale che possono costituire anche occasione di nuova e più qualificata occupazione.

Il recupero del patrimonio edilizio, la valorizzazione della viabilità interpodereale, l'affermarsi di forme di fruizione ricreativa sono altri fattori che possono caratterizzare un possibile sviluppo della nostra realtà.

L'edilizia rurale rappresenta per il territorio comunale un elemento di forte caratterizzazione, ed in molti casi costituisce una risorsa da salvaguardare (es. cascine del settore occidentale).

E' tuttavia innegabile la situazione di progressivo degrado che sta coinvolgendo questi insediamenti, a causa delle trasformazioni avvenute nel settore agricolo e nelle logiche produttive che hanno determinato un lento ma inesorabile disuso di molti manufatti e fabbricati. Pur garantendo la permanenza delle attività agricole nei compendi ancora attivi, occorre perseguire obiettivi di recupero e di riqualificazione degli ambiti dismessi, consentendone il riuso compatibile con nuove funzioni e con l'esigenza di salvaguardarne l'impostazione tipica.

## **6- Sistema ambientale e paesaggistico**

L'articolazione e le peculiarità del paesaggio nel nostro territorio, ne fanno una risorsa primaria da salvaguardare e da valorizzare anche in funzione turistica. Tale politica, coerente con le linee strategiche di livello Regionale e Provinciale (PTCP), può essere declinata nelle seguenti azioni:

- tutela dei sistemi naturalistici e della rete ecologica
- tutela degli elementi e dei sistemi di particolare interesse paesistico es.:
  - torrente Staffora e relativo ambito

- collina di Nazzano
- sistema agricolo del settore nord-occidentale
- edifici di interesse storico
- progetti di valorizzazione paesistica:
  - promozione (anche d'intesa con i comuni confinanti) di un Parco Locale (PLIS) lungo il torrente Staffora;
  - recepimento e contestualizzazione del progetto di Green Way in fase di elaborazione da parte della Provincia;
  - previsione di un sistema di percorsi di fruizione paesistica;
  - riqualificazione di aree ed elementi funzionali alla rete ecologica locale e sovralocale (es. aree limitrofe allo Staffora; sponde di corsi d'acqua minori);
  - riqualificazione di siti degradati (es. ex. Cava lungo il torrente);
  - promozione di un parco tematico con recupero dell'area demaniale (ex. Caserma e deposito carburanti) a confine con il comune di Godiasco.

In particolare, per quanto riguarda il tema della **tutela dei sistemi naturalistici e della rete ecologica** riferimento primario è costituito dal documento "Rete Ecologica Regionale – Pianura Padana e Oltrepo Pavese" redatto da Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente (settembre 2008) che, principalmente al settore 58 "Bassa Valle Staffora", si occupa dell'area del Comune di Rivanazzano.

Di seguito si riporta uno stralcio di quanto previsto per la rete ecologica regionale.

**RETE ECOLOGICA REGIONALE PIANURA PADANA E OLTREPO' PAVESE**  
 CODICE SETTORE: **58**  
 NOME SETTORE: **BASSA VALLE STAFFORA**

### **DESCRIZIONE GENERALE**

Il territorio incluso in questa unità cartografica racchiude una elevata varietà rilevante di aspetti ambientali, naturalistici e paesaggistici e si presta ad esemplificare i valori e le problematiche delle aree collinari. La varietà di forme del suolo, tipi di vegetazione e specie animali del territorio ne fanno uno degli hot-spot di biodiversità della Lombardia. Dal punto di vista naturalistico le aree a prevalente destinazione agricola di questo territorio presentano delle condizioni eccellenti grazie al persistere di un mosaico molto articolato e diversificato di seminativi e prati intersecati da siepi e filari, di boschi e di aree aperte e arbustive non più coltivate, nel quale si rinvencono elementi floristici e faunistici di tipo mediterraneo. Alcune specie raggiungono qui il limite settentrionale del loro areale distributivo.

La componente boschiva si presenta con formazioni anche estese, come nel caso dei boschi della placca di Pizzocorno. Sono rilevanti anche gli ambienti rupestri, scarsi solitamente in questa fascia estrema dell'Appennino, che oltre a costituire delle emergenze paesaggistiche di rilievo, offrono condizioni idonee alla nidificazione di specie di uccelli di interesse conservazionistico.

Mediamente ben conservato è anche l'alveo del Torrente Staffora, che offre una golena solo parzialmente modificata, e un corso d'acqua nel quale persistono delle ittiocenosi di rilevante interesse conservazionistico per la presenza di popolazioni cospicue e poco alterate di specie endemiche altrove in forte regressione.

Per questi motivi l'area è stata inclusa pressoché interamente nell'Area prioritaria per la biodiversità.

### **ELEMENTI DI TUTELA**

SIC - Siti di Importanza Comunitaria: -

ZPS – Zone di Protezione Speciale: -

Parchi Regionali: -

Riserve Naturali Regionali/Statali: -

Monumenti Naturali Regionali: -

Aree di Rilevanza Ambientale: ARA "Oltrepo pavese"

PLIS: Parco di Fortunago, Parco del Castello di Verde

Altro: ARE - Area di Rilevante interesse Erpetologico "Monte Calcinera"

## **ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA**

Elementi primari

Gangli primari: -

Corridoi primari: Torrente Staffora

Elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità (vedi: D.d.g. 3 aprile 2007 – n. 3376 e Bogliani et al., 2007. Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda. FLA e Regione Lombardia): 35 Oltrepò pavese collinare e montano

Elementi di secondo livello

Aree importanti per la biodiversità esterne alle Aree prioritarie (vedi Bogliani et al., 2007. Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda. FLA e Regione Lombardia): -

Altri elementi di secondo livello: mosaico agricolo a Ovest di Salice Terme

## **INDICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE**

Vedi PTR del 31/10/2007, pag. 33, paragrafo "Rete Ecologica Regionale (ob. PTR 1, 10, 14, 17, 19)", per indicazioni generali.

### **1) Elementi primari:**

35 Oltrepò pavese collinare e montano: il mantenimento della destinazione agricola del territorio e la conservazione delle formazioni naturaliformi sarebbero misure sufficienti a garantire la permanenza di valori naturalistici rilevanti. Va vista con sfavore la tendenza a mettere in atto misure di conversione degli spazi aperti in aree boschive, attuata attraverso rimboschimenti che portano alla perdita di habitat importanti per specie caratteristiche. La canalizzazione dei corsi d'acqua, laddove non necessaria per motivi di sicurezza, dev'essere scongiurata. Il greto del Torrente Staffora dovrebbe essere mantenuto il più possibile in condizioni naturali, localizzando eventuali interventi di protezione delle sponde laddove si renda necessario per esigenze di sicurezza.

### **2) Elementi di secondo livello**

Conservazione della continuità territoriale; mantenimento del reticolo di siepi e filari, eventualmente facendo ricorso a incentivi del PSR.

### **3) Aree soggette a forte pressione antropica inserite nella rete ecologica:**

Superfici urbanizzate: favorire interventi di deframmentazione; evitare la dispersione urbana;

Infrastrutture lineari: prevedere, per i progetti di opere che possono incrementare la frammentazione ecologica, opere di mitigazione e di inserimento ambientale. Prevedere opere di deframmentazione in particolare a favorire la connettività con aree sorgente (Aree prioritarie) e tra aree sorgente.

## **CRITICITA'**

Vedi D.d.g. 7 maggio 2007 – n. 4517 "Criteri ed indirizzi tecnico progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale" per indicazioni generali sulle infrastrutture lineari.

a) Infrastrutture lineari: -

b) Urbanizzato

Un inizio di sprowl si è sviluppato nella parte più bassa della Valle Staffora, fra gli abitati di Salice Terme e Rivanazzano.

c) Cave, discariche e altre aree degradate: -

**Non sono state evidenziate possibili interferenze fra gli orientamenti iniziali del DdP e i Siti Rete Natura 2000.**

## CAPITOLO 2

### VISIONE STRATEGICA E ANALISI DI SOSTENIBILITÀ

#### Prima analisi di sostenibilità degli obiettivi strategici del Piano

Per comporre una prima analisi di sostenibilità, gli obiettivi enunciati nel precedente paragrafo sono stati incrociati con i sei principi “classici” di sostenibilità che sono i seguenti:

- **equità e integrazione sociale** (garantire accesso adeguato per tutti ai servizi di base, quali ad esempio, educazione, occupazione, energia, salute, abitazioni, formazione, trasporto);
- **governo locale/decentramento/democrazia** (favorire la partecipazione di tutti i settori della comunità locale nella pianificazione locale e al processo decisionale);
- **relazione tra il livello locale e quello globale** (soddisfare localmente i fabbisogni locali, dalla produzione al consumo e smaltimento; soddisfare in maniera più sostenibile i fabbisogni locali che non possono essere soddisfatti localmente);
- **economia locale** (combinare gli obiettivi e i fabbisogni locali con la disponibilità di posti di lavoro e altri servizi in modo da ridurre al minimo le minacce per le risorse naturali e l'ambiente);
- **protezione ambientale** (adottare un approccio ecosistemico; minimizzare l'uso delle risorse naturali e del territorio, la produzione di rifiuti e l'emissione di inquinanti, aumentare la biodiversità)
- **patrimonio culturale/qualità dell'ambiente costruito** (tutelare, conservare e restaurare il patrimonio storico, culturale e architettonico, incluso edifici, monumenti e avvenimenti; valorizzare e salvaguardare l'attrattività e la funzionalità degli spazi e degli edifici).

Le matrici proposte identificano :

- connessioni positive (+) costituite da obiettivi esplicitamente coerenti con i principi di sostenibilità, quindi idonei ad impostare un percorso di sviluppo sostenibile a livello locale;
- connessioni incerte (+/-) che necessitano di un maggiore approfondimento per valutare compiutamente il loro impatto positivo o negativo sulla sostenibilità locale;
- connessioni negative (-) che identificano potenziali criticità a cui porre particolare attenzione in tutte le successive fasi di valutazione in particolare nel passaggio da obiettivi generali e strategici (come quelli enunciati e valutati nel presente documento) ad azioni e prescrizioni di Piano.

Obiettivi generali e azioni strategiche del PGT (sintesi precedente paragrafo)		Obiettivi di sostenibilità					
		equità e integrazione sociale	governo locale, decentramento, democrazia	relazione tra livello locale e globale	economia locale	protezione ambientale	patrimonio culturale, qualità ambiente costruito
Sistema delle infrastrutture e della mobilità	Previsione di nuova viabilità (intercettazione e smistamento del traffico di attraversamento anche pesante)			+	+	+/-	+/-
	Integrazione e ottimizzazione delle aree a parcheggio				+	+/-	+/-
	Sistema di percorsi ciclopedonali					+	
	Ottimizzazione attività aeroportuale				+	+/-	
Sistema insediativo	Tutela e valorizzazione nuclei di antica formazione					+	+
	Completamento e compattamento urbano					+	+
	Riqualificazione e rifunzionalizzazione ambiti degradati e dismessi	+			+	+	+
	Espansione massima del 30-35% rispetto all'attuale popolazione	+/-				+/-	+/-
	Incentivazione bioedilizia e risparmio energetico	+			+	+	+
	Edilizia agevolata	+		+	+		
Sistema economico e produttivo	Concentrazione attività industriali e artigianali nell'attuale polo produttivi (ottimizzazione dei servizi, incentivi alla delocalizzazione)				+	+/-	+
	Potenziamento e qualificazione delle strutture ricettive esistenti e attrazione di nuove attività turistiche)				+	+/-	+
	Incentivazione del commercio di vicinato (eventuale introduzione di medie strutture di vendita)	+		+	+	+/-	
Sistema agricolo	Rilancio della gestione produttiva del settore agricolo	+			+	+/-	
	Tutela del territorio e dei suoi aspetti particolari (compresa edilizia rurale)					+	+
	Recupero e qualificazione ambiti dismessi	+			+	+	+/-

Obiettivi strategici di PGT (sintesi precedente paragrafo)		Obiettivi di sostenibilità					
		equità e integrazione sociale	governo locale, decentramento, democrazia	relazione tra livello locale e globale	economia locale	protezione ambientale	patrimonio culturale, qualità ambiente costruito
Sistema ambientale e paesaggistico	Tutela dei sistemi naturalistici e della rete ecologica		+	+		+	+
	Tutela degli elementi di e dei sistemi di particolare interesse paesistico					+	+
	Progetti di valorizzazione paesistica		+	+	+	+	+

## CAPITOLO 3 PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE PER LA VAS

### 3.1 Fasi del percorso

Coerentemente con quanto disposto dalla normativa vigente in materia, si espongono, qui di seguito, le fasi del percorso metodologico procedurale di Valutazione Ambientale strategica del Documento di Piano del Piano di Governo del territorio del Comune di Rivanazzano.

Fase	DdP	VAS
<b>Fase 0 Preparazione</b>	Publicazione avviso di avvio del procedimento	Incarico per la redazione del rapporto ambientale
	Incarico per la stesura del DdP  Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	Individuazione Autorità proponente, procedente, competente per la VAS
<b>Fase 1 Orientamento</b>	Orientamenti iniziali del DdP	Integrazione della dimensione ambientale nel DdP
	Definizione schema operativo DdP	Definizione schema operativo per la VAS  Definizione delle modalità di svolgimento delle conferenze  Mappatura degli enti territorialmente interessati, delle autorità ambientali, dei soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale  Deliberazione della Giunta Comunale di avvio del procedimento  Verifica delle possibili interferenze con i Siti Rete Natura 2000
	Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	Stesura del Documento di scoping
<b>Conferenza di valutazione – seduta introduttiva</b>	Avvio del confronto in merito agli orientamenti iniziali del DdP e alla discussione del Documento di scoping	
<b>Fase 2 Elaborazione e redazione</b>	Determinazione obiettivi generali	Definizione dell'ambito di influenza e definizione delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
	Costruzione dello scenario di riferimento e di DdP	Analisi di coerenza esterna
	Definizione obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	Stima degli effetti ambientali attesi  Confronto e selezione delle alternative  Analisi di coerenza interna  Progettazione del sistema di monitoraggio
	Redazione della proposta di DdP	Redazione del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica
	messa a disposizione e pubblicazione su web (45 giorni) della proposta di DdP, del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e relativa comunicazione	



<b>Conferenza di valutazione – seduta conclusiva</b>	Valutazione della proposta di DdP e del Rapporto ambientale	
<b>Fase 3 Adozione Approvazione</b>	Formulazione del Parere motivato e della Dichiarazione di sintesi	
	Adozione da parte del Consiglio Comunale del PGT, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi	
	Deposito/pubblicazione/invio alla Provincia – ARPA – ASL del PGT, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi (30 giorni)	
	Raccolta osservazioni e controdeduzioni (dopo 45 giorni dalla messa a disposizione)	
	Verifica di compatibilità della Provincia (entro 120 giorni dalla trasmissione della documentazione)	
	Formulazione del Parere motivato finale e della Dichiarazione di sintesi finale	
	Approvazione da parte del Consiglio Comunale del PGT, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi finale	
	Deposito e invio alla Provincia e Regione; pubblicazione su web; pubblicazione all'Albo Pretorio e sul BURL dell'avviso dell'approvazione definitiva	
<b>Fase 4 Attuazione e gestione</b>	Monitoraggio attuazione e gestione del DdP	Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica
	Attuazione di eventuali interventi correttivi	

### 3.2 I prodotti della VAS

La Valutazione ambientale strategica è, sulla base del percorso metodologico proposto, basata su tre documenti principali:

- il documento di scoping;
- il rapporto ambientale;
- la sintesi non tecnica del rapporto ambientale.

Di seguito si propone una struttura del Rapporto Ambientale.

Premessa

1. Sintesi degli obiettivi, delle finalità e dei contenuti del DdP
2. Analisi della coerenza
3. Caratteristiche del sistema territoriale e ambientale interessato dal DdP
  - 3.1 Contesto di riferimento
  - 3.2 Aria
  - 3.3 Acqua
  - 3.4 Suolo
  - 3.5 Rifiuti
  - 3.6 Energia
  - 3.7 Natura e biodiversità
  - 3.8 Rumore
  - 3.9 Campi elettromagnetici e Radiazioni ionizzanti
  - 3.10 Paesaggio
4. Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, statale e regionale

5. Possibili ricadute ambientali degli interventi contenuti nel DdP
6. Valutazione degli obiettivi e delle azioni del DdP
7. Integrazione dei risultati della VAS nel DdP
8. Descrizioni delle eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni
9. Azioni di consultazione, concertazione e partecipazione
10. Metodologia e strumenti per il monitoraggio

### **3.3 Metodologia di valutazione dei potenziali impatti**

La valutazione dei potenziali impatti sull'ambiente generati dall'attuazione degli orientamenti contenuti nel DdP verrà effettuata in due passaggi, di seguito esplicitati.

#### ***Valutazione generale qualitativa***

In una fase iniziale verrà svolta una prima valutazione degli obiettivi e delle azioni del DdP dal punto di vista delle ricadute ambientali attraverso l'uso di matrici di valutazione.

Si opererà dapprima costruendo una matrice di identificazione dei possibili impatti ambientali positivi/negativi/incerti incrociando le tematiche ambientali importanti per il territorio di Rivanazzano in termini di sensibilità e criticità e i singoli obiettivi/azioni del DdP e in seguito si lavorerà per arricchire tale matrice individuando, per ogni impatto potenzialmente negativo le caratteristiche principali (probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti).

#### ***Valutazione approfondita quantitativa***

Nella seconda fase di valutazione si procederà, ove possibile, al calcolo di indicatori al fine di quantificare i principali possibili impatti generati dalle decisioni assunte nel DdP sul territorio e sull'ambiente circostante. Di seguito viene individuato un primo set di indicatori utilizzabili. Lo strumento dell'elaborazione cartografica sarà utilizzato come mezzo di indagine e comunicazione prioritario, ove sia possibile reperire sufficienti dati di base per il suo utilizzo.

Gli indicatori saranno organizzati sulla base del modello DPSIR (Driving forces, pressioni, stato, impatto e risposte), modello ormai unanimemente riconosciuto come idoneo a descrivere compiutamente la qualità ambientale del territorio e le principali interazioni a livello socio economico.

#### **Indicatori territoriali**

- Copertura del suolo (con trend)
- Superficie urbanizzata e impermeabilizzata (con trend)
- Superficie agricola totale e superficie agricola utilizzata (con tipologia colturale prevalente)
- Indice di dotazione infrastrutturale - Infrastrutture stradali (densità e dotazione procapite con trend); Infrastrutture ferroviarie (densità e dotazione procapite con trend)
- Dotazione di piste ciclabili

## **Indicatori ambientali**

### **Aria**

- Indicatori di pressione sull'aria (emissione dei principali inquinanti)
- Indicatori di qualità dell'aria (concentrazione dei principali inquinanti, copertura del monitoraggio e numero di superamenti dei livelli di legge per i diversi inquinanti)
- Biomonitoraggio della qualità dell'aria
- Parco veicolare circolante
- Indice di motorizzazione
- Traffico giornaliero medio (TGM)
- Mobilità locale e trasporto pubblico locale (TPL)

### **Acqua**

- Consumi idrici totali e procapite
- Carico organico potenziale
- Prelievi da acque superficiali e sotterranee
- Indicatori di qualità delle acque superficiali (copertura del monitoraggio, IBE, LIM, SECA, SACA, IFF)
- Indicatori di qualità delle acque sotterranee (copertura del monitoraggio, SCAS, SQAS)
- Copertura ed efficienza dei servizi di collettamento e depurazione
- Controlli effettuati e percentuale di controlli non conformi

### **Rifiuti**

- Produzione di rifiuti urbani totale e procapite,
- Produzione di rifiuti speciali (con caratterizzazione in pericolosi e non pericolosi)
- Raccolta differenziata totale, procapite e per tipologia merceologica
- Gestione dei rifiuti (modalità di smaltimento finale)

### **Energia**

- Consumi energetici (totali e procapite)
- FER

### **Natura e biodiversità**

- Estensione delle aree a verde e loro indice di frammentazione
- Specie animali e vegetali presenti (con particolare riferimento a specie minacciate liste blu e rosse)

### **Suolo**

- Indicatori di qualità dei suoli (pH, capacità di scambio cationico, tessitura, contenuto in sostanza organica, profondità utile)
- Presenza / rilevanza / esposizione a rischi naturali

### **Agenti fisici**

#### **Rumore**

- Popolazione esposta a emissioni sonore
- Stato di approvazione del piano di mitigazione acustica

#### **Radiazioni ionizzanti**

- Popolazione esposta a Radon
- Interventi di risamento / bonifica

#### **Radiazioni non ionizzanti**

- Popolazione esposta a radiazioni non ionizzanti
- Lunghezza delle reti di alta tensione
- Impianti di telecomunicazione (radiobase e radiotelevisivi) (numero, densità e potenza)

### **Altri**

- Gestione ambientale delle imprese (aziende RIR, certificate )

Tali indicatori saranno inseriti all'interno di schede di approfondimento dei possibili impatti derivati dalla fase precedente. Una possibile articolazione di scheda indicatore è la seguente.

### **Schede di approfondimento degli indicatori**

Per ogni indicatore si predisporrà una scheda di approfondimento articolata in:

**Numero e nome dell'indicatore** (unità di misura)

**Tipologia:** indicatori ambientali (suddivisi sulla base del modello DPSIR) o territoriali

**Descrizione:** giustifica la scelta dell'indicatore e ne specifica il campo d'azione.

**Aspetti ambientali e socio economici correlati:** in questo campo si segnalano le principali interconnessioni tra le variabili del modello DPSIR che l'indicatore contribuisce a descrivere.

**Metodologia di calcolo e di rilevamento:** questo campo è dedicato alla disamina delle fonti disponibili, alla frequenza di rilevamento del dato grezzo e alla specificazione delle procedure per il calcolo dell'indicatore.

**Disponibilità:** in questo campo si segnala per quali anni è stato possibile calcolare l'indicatore e, ove possibile, i futuri, possibili aggiornamenti.

**Note:** altre informazioni sull'indicatore. In questo campo vengono segnalati i principali collegamenti tra indicatori.

### **3.4 Modalità di informazione e partecipazione del pubblico e diffusione pubblicizzazione delle informazioni**

Durante tutto il percorso metodologico – procedurale verranno utilizzati i mezzi ritenuti più idonei per garantire la massima informazione, partecipazione, diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

In particolare:

- è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale ed ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale
- è stato pubblicato l'avvio del procedimento su un quotidiano locale "La Provincia Pavese" in data 7 agosto 2008
- è stato pubblicato un apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento di PGT e VAS sul sito internet del Comune di Rivanazzano e sull'Albo Pretorio (pubblicazione sul BURL n. 34 del 20/8/08)

In occasione delle Conferenze di valutazione oltre ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati, si è provveduto e si provvederà a pubblicizzare sul sito internet del Comune di Rivanazzano la convocazione e la documentazione al momento disponibile.

Ogni documento significativo per il processo VAS è stato e verrà depositato presso gli uffici del Comune di Rivanazzano e sul sito internet.

E' possibile inoltrare contributi, pareri e osservazioni al Protocollo del Comune di Rivanazzano.